

EAGLE PICTURES

PRESENTA

La promessa dell'assassino

un film di
DAVID CRONENBERG

Con
Viggo Mortensen - Naomi Watts
Sinead Cusack - Vincent Cassel
Armin Mueller-Stahl
Jerzy Skolimowski

Durata del film: 100 minuti

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO

In associazione con Astral Media, Corus Entertainment
e Telefilm Canada

Il Cast (in ordine di apparizione)

Ekrem	JOSEF ALTIN
Azim	MINA E. MINA
Soyka	ALEKSANDER MIKIC
Tatiana	SARAH JEANNE LABROSSE
Cliente	LALITA AHMED
Farmacista	BADI UZZAMAN
Anna	NAOMI WATTS
Infermiere	DONA CROLL
Dottor Aziz	RAZA JAFFREY
Helen	SINÉAD CUSACK
Stepan	JERZY SKOLIMOWSKI
Voce di Tatiana	TATIANA MASLANY
Nikolai	VIGGO MORTENSEN
Kirill	VINCENT CASSEL
Semyon	ARMIN MUELLER-STAHL
Maria	SHANNON-FLEUR ROUX
Ragazza del violino	LILLIBET LANGLEY
Moglie di Azim	MIA SOTERIOU
Capo Cameriere	RAD KAIM
Yuri	DONALD SUMPTER
Agente d'alto grado	RHODRI MILES
Kirilenko	TEREZA SRBOVA
Prostituta	ELISA LASOWSKI
Prostituta	CHRISTINA CATALINA
Prostituta	ALICE HENLEY
Protettore	FATON GERBESHI
Ceceno	DAVID PAPAVAL
Ceceno	TAMER HASSAN
Cameriere giovane	GERGO DANKA
Valery	MIKE SARNE
Boss russo	BORIS ISAROV
Boss russo	YURI KLIMOV
Lo zingaro	ANDRZEJ BORKOWSKI
Uomo dei tatuaggi	OLEGAR FEDORO

La troupe

Diretto da	DAVID CRONENBERG
Sceneggiatura di	STEVE KNIGHT
Prodotto da	PAUL WEBSTER
	ROBERT LANTOS
Produttori Esecutivi	STEPHEN GARRETT
	DAVID M. THOMPSON
	JEFF ABBERLEY
	JULIA BLACKMAN
Coprodotto	TRACEY SEAWARD
Direttore della Fotografia	PETER SUSCHITZKY
Scenografia	CAROL SPIER
Montaggio	RONALD SANDERS
Costumi	DENISE CRONENBERG
Musica	HOWARD SHORE
Casting	DEIRDRE BOWEN
	NINA GOLD

Questo film è dedicato alla memoria di Lisa Parker, 1967-2007

EASTERN PROMISES

Synopsis

Eastern Promises, il nuovo thriller di David Cronenberg, è stato scritto da Steve Knight (sceneggiatore nominato all'Oscar per *Dirty Pretty Things*) e vede di nuovo protagonista l'attore Viggo Mortensen, che aveva già interpretato *A History of Violence* di Cronenberg.

Come nel film precedente, l'attore e il regista esplorano insieme la psicologia e le vicende di un uomo che non rivela mai la sua vera natura.

Il misterioso e carismatico russo Nikolai Luzhin (Mr. Mortensen), è l'autista di una delle famiglie esteeuropee più famigerate di Londra, che fa parte della fratellanza criminale nota come "Vory V Zakone". La famiglia è capeggiata da Semyon (Armin Mueller-Stahl, attore nominato all'Oscar), l'impeccabile proprietario dell'elegante ristorante transiberiano, la cui cortesia nasconde in realtà una natura fredda e brutale; le sue fortune sono amministrate dal figlio Kirill (Vincent Cassel), un uomo capriccioso e instabile, che è in realtà più legato a Nikolai che non al suo vero padre.

La vita di Nikolai, da lui condotta con estrema prudenza, viene scossa quando, il giorno di Natale, incontra per caso Anna Khitrova (Naomi Watts, nominata all'Oscar), un'ostetrica di un ospedale a nord di Londra. Anna è molto turbata dalla tragica vicenda di una adolescente morta dando alla luce il suo bambino, e intende rintracciare la famiglia d'origine della ragazza affinché si prenda cura del piccolo orfano. Il diario personale della ragazza, scritto in russo, potrebbe aiutare Anna nella sua ricerca della verità.

La madre di Anna, Helen (Sinéad Cusack) non la scoraggia, mentre l'irascibile zio russo Stepan (Jerzy Skolimowski) le raccomanda prudenza, e ha ben ragione di farlo: frugando nel passato della ragazza, Anna scatena involontariamente la furia dei Vory.

Mentre Semyon e Kirill serrano i ranghi e Anna continua con le sue indagini, Nikolai prova, per la prima volta, sentimenti contrastanti. La famiglia stringe la morsa intorno a lui: di chi può, di chi deve fidarsi? Molte sono le vite in gioco – compresa la sua – in una spirale di crescente violenza, in cui delitti efferati, inganni e vendette si consumano nei meandri del suo ambiente e della città stessa.

La Focus Features, in associazione con la BBC Films, presenta una produzione Kudos Pictures/Serendipity Point Films in associazione con la Scion Films. Diretto da David Cronenberg ***Eastern Promises*** è

interpretato da Viggo Mortensen, Naomi Watts, Vincent Cassel, Armin Mueller-Stahl. I responsabili del casting sono Deirdre Bowen, Nina Gold; la musica è di Howard Shore, i costumi di Denise Cronenberg, il montaggio di Ronald Sanders, la scenografia di Carol Spier. Il direttore della fotografia è Peter Suschitzky. Il coproduttore è Tracey Seaward, i produttori esecutivi Stephen Garrett, David M. Thompson, Jeff Abberley, Julia Blackman. Il film è prodotto da Paul Webster e Robert Lantos. Sceneggiato da Steve Knight, il film è diretto da David Cronenberg. La distribuzione è della Focus Features Release.

EASTERN PROMISES

La Produzione

Genesi, Idea, Casting

Eastern Promises è stato portato sullo schermo grazie alla creativa collaborazione fra un autore canadese, uno sceneggiatore inglese e una troupe di tre paesi, e grazie a un protagonista in grado di entrare magistralmente nei panni di un personaggio così complesso.

Il regista David Cronenberg e l'attore Viggo Mortensen avevano già lavorato insieme nel 2005, nell'apprezzato film *A History of Violence*; lo sceneggiatore Steve Knight, dopo *Dirty Pretty Things*, cercava un'idea per continuare a scrivere di una Londra occulta che spesso non viene considerata.

Osserva Knight: "Ho scritto *Dirty Pretty Things* perché ero interessato alle storie dell'"altra Londra", la città nascosta, la Londra dei nuovi immigrati. Si tratta di un argomento che, a mio avviso, non poteva esaurirsi in un solo film. *Dirty Pretty Things* parlava di un africano e di un turco mentre ***Eastern Promises*** penetra in un'altra comunità e racconta un'altra esperienza".

Il produttore Paul Webster commenta: "Negli ultimi venti anni Londra è diventata una società poliglotta. ***Eastern Promises*** è uno dei primi film che ne parla. Lo considero un film che porta avanti il precedente lavoro di Steve: anche qui una Londra pressoché sconosciuta diventa teatro di un thriller".

Inizialmente Knight aveva ricevuto l'incarico di scrivere un telefilm di un'ora sul 'traffico umano' dall'Europa orientale. Utilizzando questo tema come punto di partenza (sia geografico che narrativo), la sua storia si snoda, analizzando la vita di coloro che ne traggono un profitto. Questa fratellanza criminale è nota come "Vory V Zakone" (si pronuncia "vori e saconi"), "e si tratta di una vera e propria organizzazione", spiega Knight. Presto il nuovo copione è diventato il trattamento per un film a soggetto.

Knight ha ottenuto sostegni finanziari sia a Londra che a New York per essere in grado di incontrare i criminali in entrambe le città, nonché la polizia londinese, il desk russo della West End, l'FBI statunitense.

Confessa Knight: "La realtà è così bizzarra e inquietante che ho dovuto sminuirla per il copione. Qui si parla di una schiavitù perpetrata alla

luce del sole, sulle strade urbane; una situazione di cui nessuno si accorge ma che ci circonda. Allo stesso modo è stata una rivelazione per me il modo in cui persone di nazionalità diverse, quali russi, cinesi e turchi, si uniscono creando fra loro legami molto stretti. La polizia ha difficoltà a penetrare questi mondi nascosti, eppure questi gruppi che permeano il tessuto londinese, si autogestiscono in maniera brillante, cercando di non creare troppi antagonismi al loro interno.

“Il personaggio di Semyon è ispirato al vero proprietario di un ristorante di New York. Il personaggio di Anna è invece un omaggio alla ostetrica che ha fatto nascere il mio figlio maggiore al Whittington Hospital, il luogo che, fra l'altro, abbiamo utilizzato per l'esterno dell'ospedale del film.

Spiega ancora Knight: “Il personaggio di Anna è una londinese convenzionale che viene trascinata in questa realtà nascosta. Due mondi che in genere non si incontrano mai, ma che nel film entrano in contatto attraverso l'ostetrica e la quattordicenne ridotta in schiavitù”.

“Il traffico sessuale è un'industria molto florida in Gran Bretagna”, afferma Webster. “I registri della polizia dimostrano che viene gestita principalmente da criminali di origine est-europea”.

I produttori e le società di produzione inglese, canadese e statunitense, hanno unito le forze per trasporre il copione sul grande schermo. Osserva Webster: “Steve racconta storie molto interessanti, in cui fonde elementi esotici con ambienti familiari. La prima volta che l'ho letto, nel 2004, il copione mi è sembrato molto attuale, commovente, eccitante e incentrato sui personaggi. Ciò di cui avevamo bisogno era un regista di prim'ordine, che alla fine abbiamo trovato”.

Cronenberg ricorda di aver letto il copione e di essersi “immediatamente sentito catturato in questo piccolo ma intenso sottobosco criminale londinese. In un certo senso Steve ha reinventato il ‘giallo’, poiché il copione esplora tutte le parti migliori del genere, invertendole e sovvertendole in modo molto interessante. Non è affatto un film ‘retrò’, al contrario, è molto moderno.

“Trovo che il film offra un'analisi assai approfondita dei personaggi, in particolare di Nikolai – e per questo desideravo dare vita a questi protagonisti”.

Cronenberg ha quindi iniziato a lavorare con lo sceneggiatore. Racconta Knight: “Si è verificata una partnership perfetta fra scrittore e regista. David aveva una visione molto chiara di ciò che voleva fare, perciò, dopo

un meeting piuttosto breve, ci siamo messi immediatamente al lavoro su quello che avevamo concordato”.

Il produttore Robert Lantos, capo della Serendipity Point Pictures, con sede a Toronto, aveva lavorato in altri due film precedenti di Cronenberg. Afferma il produttore: “David ha una visione magica del materiale cinematografico. Crea una realtà surreale e ipnotica sullo schermo. Lavorare con lui è sempre un’esperienza che arricchisce e che si non si dimentica.

“La passione che David ha nutrito per **Eastern Promises** è stata trascinate. L’efficace sceneggiatura di Steve, unita alla maestria di David, hanno dato vita a un prodotto irresistibile”.

Lantos si è unito al progetto e il film è diventato una coproduzione anglocanadese, con riprese effettuate in Gran Bretagna e la postproduzione ultimata in Canada.

Un solo attore è stato preso in considerazione per il ruolo di Nikolai Luzhin, il tormentato guerriero dei Vory V Zakone. Dichiarò Cronenberg: “Quando ho lavorato con Viggo Mortensen in *A History of Violence*, ho notato che il suo aspetto ricordava uno slavo o un russo. In effetti Viggo ha origini danesi. Dopo l’esperienza al suo fianco in *A History of Violence*, volevo lavorare di nuovo con lui. Quando ho letto il copione di **Eastern Promises** ho pensato subito che sarebbe stato perfetto nel ruolo di Nikolai: Viggo è un attore brillante, più di quanto non si pensi, e credo che con questo film avrà modo di dimostrarlo ancora di più.

“Il suo personaggio stavolta è molto preciso e controllato e assai prudente. Nikolai a prima vista sembra un malvivente, ma possiede anche una certa morbidezza e quindi risulta forte e delicato al tempo stesso”.

“All’inizio del film Nikolai è un uomo morto dentro”, aggiunge Knight. “Vive nella violenza e anche lui è un violento. Masconde però un lato gentile che sorprenderà Anna”.

Dice Mortensen: “Nikolai è un uomo pieno di segreti. E’ arrivato a Londra attraverso le montagne degli Urali, una zona a est di Mosca, ai confini della pianura siberiana. Ne ha viste tante ed essendo molto amico di Kirill, è l’uomo di punta della famiglia”.

La valutazione dell’attore rispetto alla storia del personaggio, si fonda su uno studio piuttosto approfondito. Nel prepararsi alla parte, Mortensen ha trascorso diverse settimane in Russia, viaggiando negli Urali e in molti altri luoghi. Si è immerso nella cultura russa, ha visto film russi, ha letto

e riletto le opere di autori russi fra cui Vladimir Nabokov, ha ascoltato audiocassette e ha testato la sua conoscenza della lingua, che aveva studiato prima di partire. Ha inoltre condotto ricerche sul traffico 'sessuale' e sulle bande criminali localizzate negli Urali.

Knight racconta: "Viggo si è voluto immergere totalmente in quel mondo, trascorrendo il suo tempo con la gente russa, persino con individui assai poco raccomandabili! Le battute del personaggio le ho scritte io, ma il cuore e l'anima di Nikolai sono una creazione di Viggo".

Durante le riprese del film, Mortensen aveva con sé degli oggetti artigianali che aveva riportato dalla Russia, fra cui i cosiddetti "worry beads" (una sorta di scacciapensieri formati da grani tenuti insieme da un filo) realizzati in prigione con accendini di plastica liquefatti. Ha decorato la sua roulotte con riproduzioni delle icone russe, creando un'atmosfera che lo ha aiutato a calarsi nel personaggio.

Cronenberg aggiunge: "Viggo ha persino imparato il russo piuttosto bene, per questo ruolo. Nel film parla inglese con l'accento russo, il che modifica leggermente il tono della sua voce; nonostante questa trasformazione riesce a regalare a Nikolai intensità e umorismo. Si può dire che Viggo riesce sempre a trasformarsi totalmente quando interpreta un ruolo; ad esempio qui non c'è più traccia dei due personaggi che aveva interpretato in *A History of Violence*".

Dice Webster: "Fra tutti gli attori che conosco, Viggo è unico nella sua attenzione ai dettagli; la ricerca che ha svolto, iniziata diversi mesi prima delle riprese, è stata incredibile. E' un vero artista, che riversa tutta la sua sensibilità artistica nel progetto, nonché la sua abilità".

Dice Mortensen: "Poter ripensare a ciò che avevo visto, aver potuto visitare i luoghi da cui vengono quei personaggi, ha contribuito all'autenticità delle scene che abbiamo girato. E se il protagonista è convincente, aiuta anche gli altri attori".

Per recitare al fianco di Mortensen, la produzione necessitava di un'attrice altrettanto brava e intensa, che ha trovato in Naomi Watts. Osserva Cronenberg: "Naomi è molto rispettata nel nostro ambiente; tutti la considerano una persona fantastica nonché una piacevolissima partner di lavoro. Ed è verissimo. E' un'attrice molto facile da dirigere perché segue con precisione le indicazioni del regista, cogliendone le relative sfumature. Sono certo che Naomi svolge un grosso lavoro interiore, anche se non lo fa vedere. Veniva sul set e faceva quel che doveva fare, sempre con la massima professionalità. E poi è una donna bellissima e la sua è una bellezza ancora più preziosa perché è molto terrena, molto naturale. Per lei non è facile interpretare un personaggio

‘comune’, perché è una donna molto luminosa, e risplende sullo schermo.

“Anna è una donna vulnerabile che ha sofferto a causa di una perdita che le provoca ancora molta sofferenza. Mentre indaga sulla vita privata della ragazza morta durante il parto, entra in contatto con il mondo dei russi. Anche lei è di origine russa, suo padre infatti era emigrato in Inghilterra, e resta affascinata dall’intenso stile di vita di questa comunità, forse perché la sua è una vita monotona e triste. Nikolai la spaventa, ma allo stesso tempo è molto attratta da lui. Forse è il suo tentativo di provare nuovamente emozioni. Naomi interpreta i cambiamenti e sentimenti di Anna con una grazia del tutto unica”.

La Watts, che da tempo desiderava lavorare con Cronenberg, è rimasta conquistata dal copione di Knight, che definisce “un thriller molto riuscito, una finestra su un mondo di cui si sa ancora poco. Anna ha sempre rinnegato la sua appartenenza alla cultura russa e all’inizio del film si trova in un momento piuttosto difficile della sua vita. Il lavoro per lei è anche un modo per sfuggire alla sua famiglia che le ricorda traumi irrisolti. Mi piace molto il suo timore nei confronti di una situazione pericolosa: la sua relazione con Nikolai, che rappresenta un po’ il lupo cattivo che la intriga e la seduce, la fa sentire di nuovo viva. Tuttavia nel corso del film diventa chiaro che Anna si sta introducendo in un mondo tentacolare, che non riesce a fronteggiare, e che dovrà rivolgersi alla sua famiglia per riuscire a uscirne”.

Osserva Webster: “Il viaggio di Anna segue sì le tracce della ragazza sconosciuta e del piccolo orfano, ma è più profondamente un viaggio interiore che costituisce il centro emotivo della storia. Naomi infonde empatia e un pizzico di ostinata durezza al suo personaggio, perciò lo spettatore percepisce il tentativo di Anna di uscire da una condizione di stasi nonché la sua determinazione a non avere paura”.

Anche la Watts ha condotto delle ricerche per interpretare il suo ruolo di ostetrica: all’interno del Whittington Hospital ha assistito a un parto cesareo e ha osservato le future mamme durante il travaglio, al fianco del personale ospedaliero. Afferma l’attrice: “Sono stata presente nei momenti più importanti della vita di alcune persone. E’ stato così bello, poetico e così vero. Il lavoro delle ostetriche è straordinario, richiede un’enorme dose di fiducia”.

La Watts ha inoltre imparato a guidare una moto ‘made in Russia’. Racconta ridendo: “180 chili di acciaio e tanta gente intorno: ma ce l’ho fatta, ho guidato per le strade di Londra. Non riuscivo a crederci. Alla fine mi è piaciuto e ora posso affermare con orgoglio di saperlo fare!”

“Un'altra cosa particolare è che non avevo mai accettato una parte in un film senza aver almeno parlato con il regista e aver ascoltato le sue idee a riguardo, ma con **Eastern Promises** è andata diversamente. Io e David volevamo incontrarci ma ci siamo riusciti solo quando sono arrivata a Londra. E' stato insolito, ma con un regista come David puoi stare tranquillo, e quando ci siamo visti non ha fatto altro che infondermi fiducia”.

L'attore francese Vincent Cassel è stato scritturato nella parte dell'instabile Kirill. Dice Cronenberg: “Penso a Kirill come al figlio di Saddam Hussein: troppo potere, troppa poca profondità e tante insicurezze, una miscela molto pericolosa. Al contrario di Nikolai, Kirill è passionale ed emotivo, quindi i due formano una strana coppia”.

Knight aggiunge: “Kirill è come un fuoco d'artificio che esplose. E' capace di gesti di efferata violenza ma anche di dimostrazioni di grande affetto. La sua energia è pura così come il suo entusiasmo e, malgrado le sue azioni, è un personaggio che ispira simpatia”.

Cronenberg osserva: “Prima o poi in questo mestiere si ha la fortuna di lavorare con la gente che ammira. Avevo incontrato Vincent in passato per altri progetti, e poi ho pensato a lui quando ho letto la sceneggiatura. Si è dimostrato meraviglioso, rendendo il suo personaggio selvaggio, ambivalente, vivace e disperato, incarnando alla perfezione il ritratto che ne aveva fatto Steve nel copione.

“Sullo schermo, Vincent riesce a trasmettere un caos interno ed esterno con tale precisione e padronanza, che è un vero piacere lavorare con lui. Sapevo che il suo aspetto così particolare e la sua forte presenza scenica avrebbero creato un bel contrasto con Viggo”.

Cassel, nonostante fosse desideroso di lavorare con Cronenberg e Mortensen, non era tanto sicuro di voler interpretare “ancora un altro cattivo! Tuttavia questo personaggio era molto sfaccettato e complesso. Kirill è una vittima di una infanzia molto difficile. E' violento e pericoloso ma al contempo è suscita un sentimento di compassione, perché tutto ciò che conosce è 'la famiglia', i suoi loschi affari e un padre padrone. Il suo rapporto con Nikolai tocca diversi livelli e arriva anche a generare della gelosia. La difficoltà maggiore per me è stata quella di risultare credibile come russo, infatti ho lavorato molto per impadronirmi dell'accento e della lingua russa”.

Webster racconta: “E' sorprendente vedere Vincent passare dal reprobato al ruolo del figlio piagnucoloso di un padre severo. E' bravissimo nel rivelare i sentimenti più reconditi di Kirill. Ogni qualvolta suo padre compare sulla scena, Kirill si trasforma in un ragazzino intorpidito, e in questo è

stato senza dubbio aiutato dalla imponente presenza di Armin Mueller-Stahl che possiede una grande attitudine al comando”.

Ride Cassel: “Fra una scena e l’altra, Armin mi gettava delle occhiate dicendomi cose del tipo, “Figlio mio...” oppure “Perché sei così?” Io ero il figlio dispettoso di Armin che spostava i suoi effetti personali in giro per il set. Ci siamo divertiti molto a creare questo rapporto scherzoso!”

Mueller-Stahl è alla prima prova importante per il grande schermo con ***Eastern Promises***. “Osservavo Armin da diversi anni. Ha una voce e un viso fantastici”, dichiara Cronenberg. “La sua stessa esperienza di vita, il suo passato e la sua fuga dalla Germania dell’Est, sono racchiusi e contenuti nel suo aspetto. Ancora prima di incontrarlo, sentivo che si trattava di una persona molto dolce ma anche molto forte, una forza che può spaventare alle volte. Questo era esattamente quel che serviva al ruolo di Semyon, poiché nessuno è quel che sembra in questo film.

“Armin non solo ha accettato il ruolo, ma anche la sfida di parlare inglese con accento russo; per un tedesco questo non è facile. Lui invece ha colto al balzo questa occasione, e ha lavorato con l’insegnante del dialogo per correggere e affinare la sua pronuncia, così come hanno fatto anche gran parte degli altri attori del cast”.

Mueller-Stahl dichiara: “Questa è una storia veramente ‘noire’. Semyon è un uomo molto brutale e il mondo è pieno di gente come lui. Un mostro che non si nota all’esterno, ma che lo è internamente. I Vory mantengono la segretezza perché non escono alla luce del sole. Ma è importante mostrare i vari lati di questi mostri. Semyon ha una calda relazione sentimentale con sua nipote e si appassiona di musica russa. Esiste una certa tradizione del boss criminale sul grande schermo, e io spero di essere riuscito a interpretarne uno secondo il mio stile.

“Sul set David è molto simpatico e concentrato sulla storia e su quello di cui ha bisogno ogni scena. La prima volta che l’ho incontrato ho pensato: “Che uomo simpatico... non si direbbe dai suoi film, che sono così inquietanti!”.

Cronenberg ha incontrato l’attrice di origine irlandese Sinéad Cusack diverse volte nel corso degli anni, avendo diretto suo marito Jeremy Irons in due film famosi (*Dead Ringers- Inseparabili* e *Madame Butterfly*). ***Eastern Promises*** ha finalmente dato al filmmaker l’opportunità di offrirle un ruolo. La Cusack era “al settimo cielo all’idea di lavorare con David. Tutti i suoi film sono profondi e originali. Il copione secondo me era molto maturo; i personaggi sono ben descritti e chiunque legga il

giornale non può ignorare l'attualità di questo argomento e cioè il traffico di esseri umani dalla Russia”.

Il regista osserva: “Non volevo che la madre di Anna sembrasse una nonna; volevo che fosse una donna ancora attraente, così come suggerisce Steve nel copione. Queste due donne, che vivono insieme all'ombra di una doppia tragedia – la morte del padre russo di Anna e la morte del figlio – costituiscono un intenso nucleo familiare, specialmente quando appare sulla scena l'orgoglioso zio russo Stepan”.

Lo zio Stepan è interpretato da Jerzy Skolimowski, un filmmaker da tempo ammirato da Cronenberg, che afferma: “Sono rimasto molto colpito dai film di Jerzy all'interno del nuovo cinema polacco degli anni '60. Durante la preproduzione, mi sono ricordato che Jerzy aveva interpretato un agente KGB in *White Nights* [1985], un ruolo che gli calzava a pennello. Ci siamo incontrati a Londra e sono stato molto contento che abbia accettato di recitare in ***Eastern Promises***.”

“Alla fine abbiamo messo insieme un cast in gran parte europeo. Questo è stato molto eccitante per me perché i personaggi di cui parlo nei miei film tendono a non essere europei. E' stata una assoluta novità per me”.

Lantos racconta: “Sono stato felice di aver lavorato con attori di tale talento; in ***Eastern Promises*** sono tutti al massimo della forma. Ci sono alcune scene in cui la loro performance mi toglie il fiato, anche dopo averle viste decine di volte”.

Cassel osserva: “Lavorare con David è un piacere. Ero certo che sarebbe stato bravissimo con gli attori. E' un regista che segue con precisione la sceneggiatura ma al tempo stesso ama dare libertà agli attori. E' scherzoso e affabile, pur mantenendo sempre la sua autorità sul set”.

Lantos aggiunge: “David è un lavoratore puntuale, rispetta il budget previsto e riesce a portare a termine i suoi obiettivi. Lavorare con lui è un vero piacere!”.

Skolimowski conclude l'elenco di elogi a Cronenberg: “David è un uomo calmo e sicuro di sé che diffonde armonia nel suo ambiente. Con lui va tutto liscio e piuttosto velocemente. E' così che dovrebbero essere i set cinematografici. Il mio purtroppo non è mai così!”

L'atmosfera russa

Laddove il cast, l'ambientazione e il soggetto erano sicuramente atipici per un film di David Cronenberg, la troupe che ha collaborato per portare la storia sul grande schermo è composta da collaboratori creativi che da molti anni lavorano con il regista.

Uno di questi artisti è la scenografa Carol Spier, che ancor prima delle riprese di ***Eastern Promises***, ha iniziato a viaggiare, da Toronto a Londra, per selezionare gli esterni e gli interni del film.

La Spier e Cronenberg sono abituati a scambiarsi opinioni sul background dei personaggi. Per ***Eastern Promises*** l'idea del design della Spier era di mostrare due mondi diversi che coesistono nella stessa città. Osserva la Spier: "Abbiamo creato un contrasto fra l'esistenza borghese di Anna – la casa in cui vive con la madre e lo zio, l'ospedale in cui lavora – con l'opulento mondo criminale della famiglia di Nikolai".

Non è stato complicato trovare l'esterno del Whittington Hospital; diversamente è andata per il ristorante transiberiano. Mentre l'esterno è un edificio piuttosto comune da cui emergono alcuni dettagli storici, la Spier ha creato un interno sontuoso che riflette l'attaccamento di Semyon alla sua cultura e i suoi guadagni illeciti.

Per familiarizzare meglio con l'architettura russa, la Spier ha trascorso un lungo weekend a San Pietroburgo, in cui ha visitato diversi ristoranti e l'Hermitage. Racconta: "È stato proprio l'Hermitage il luogo in cui ho ammirato gli sfarzi e i dettagli del grande mondo di Caterina di Russia. Questo è ciò a cui Semyon si ispira per il suo ristorante. Ho combinato vari elementi e immagini, dalle lampade ai quadri, dalle cornici ai dipinti che raffigurano cibo. Semyon non viene da quel mondo, ma cerca di imitarlo con il risultato di renderlo troppo kitsch. Ma lui pensa che così avrebbe fatto Caterina la Grande".

Per la sequenza della festa organizzata da Semyon per la sua grande famiglia, è stata consultata un'esperta di alta cucina russa, Syvena Rowe, che ha preparato il pranzo. "Sembrava che stessimo organizzando una festa", ricorda la Spier ridendo. "La scena del ricco banchetto è alquanto insolita per David, che di solito è molto più sobrio nei suoi film".

Osserva il regista: "Certamente abbiamo mostrato uno stile di vita sontuoso. Mi ricorda *Satyricon* di Fellini. Il nostro film non è altrettanto opulento e decadente, ma mentre filmavamo quei piatti così abbondanti, mi è venuto in mente più volte... Syvena è una donna bulgara

specializzata in cucina dell'Europa dell'Est e ha scritto numerosi libri. Abbiamo apprezzato l'autenticità dei suoi piatti perché il cibo è un elemento simbolico ed emblematico, ancora molto vivo a Londra.

“Il copione di Steve era molto preciso, ma quando abbiamo iniziato a cercare questa subcultura non riuscivamo a trovarla perché non è così coesa come lui l'aveva descritta. Nel corso della nostra ricerca, a un certo punto però è emersa in superficie. Abbiamo scoperto che ci sono almeno 10 ottimi ristoranti russi a Londra, anche se non sono facili da trovare. Una volta trovati i ristoranti, non è stato difficile localizzare i russi, gli ucraini, gli albanesi, la diaspora sovietica di Londra, per assumere i figuranti. Abbiamo anche visitato la chiesa ortodossa russa”

La costumista Denise Cronenberg (sorella del regista), che da tempo collabora con David, ha esaminato decine di fotografie di russi, dalle prostitute ai camerieri. Nel visitare i ristoranti russi ha notato che c'era una prevalenza di capi di vestiario di tartaruga e di pelle nera. “Il nero denota potere”, spiega Denise Cronenberg. “Abbiamo avuto figuranti russi che venivano sul set tutti vestiti in pelle nera, ma noi gli facevamo comunque indossare i nostri capi che avevano un look specifico. Gli emigrati russi che ho incontrato mi hanno detto che anche io mi comportavo da russa perché pagavo in contanti!... Per la sequenza della festa, ho vestito gli ospiti russi in modo elegante con gioielli molto vistosi.

“Anna, invece, non dà molta importanza al suo abbigliamento perché ha ben altro per la testa. Quindi abbiamo vestito Naomi Watts in modo molto semplice, e piuttosto monotono. Quando non è in servizio in ospedale, indossa principalmente jeans e una giacca di cotone, che in fondo è l'altra sua divisa, con cui guida la moto.

Aggiunge Denise Cronenberg: “Nella parte di Nikolai, Viggo Mortensen doveva risultare intimidatorio, ma senza eccedere, perché tecnicamente lui è solo l'autista della famiglia. Quindi il trucco era di vestirlo in giacca e cravatta, con degli occhiali neri molto 'smart', e il suo abbigliamento rivela che c'è qualcos'altro in lui oltre all'autista. Viggo entrava totalmente nel personaggio quando indossava i suoi vestiti, persino le scarpe lo rendevano diverso”.

“Vincent Cassel nel ruolo di Kirill è stato il più difficile da vestire e alla fine ha indossato pelle nera per la maggior parte del film. Si veste per mostrare che ha i soldi e la pelle nera indica il suo background russo. I suoi soprabiti li abbiamo fatti noi perché non riuscivamo a trovare quello che volevamo”.

Osserva la Spier: “La tavolozza cromatica è un fattore chiave in tutti i film che ho fatto con David. Nel mondo di Anna tutto è semplice e poco

colorato, è un mondo che dà sul 'beige' anche se non abbiamo veramente usato il beige. Il mondo della famiglia criminale è lussuoso e appariscente, con tonalità sono più scure”.

Come accade in ogni film di David Cronenberg, la Spier ha collaborato con Denise Cronenberg, la quale afferma: “Abbiamo confrontato le rispettive ricerche. David ha piena fiducia nel modo in cui io e Carol coordiniamo il look perché sappiamo cosa gli piace o meno”.

A parte la Spier e Denise Cronenberg, gli altri collaboratori di David Cronenberg in ***Eastern Promises*** comprendono il direttore della fotografia Peter Suschitzky, il montatore Ronald Sanders, l'artista del make up premio Oscar Stephan Dupuis, e il musicista premio Oscar Howard Shore.

Dice Robert Lantos: “Questo gruppo di brillanti collaboratori di David non ha eguali. La loro fedeltà al regista li rende un patrimonio molto prezioso per il film e i suoi produttori”.

Suschitzky osserva: “Il fatto che tutti ci conosciamo così bene ci fa risparmiare del tempo molto prezioso durante la produzione. Sappiamo tutti ciò che siamo in grado di fare, il ché facilita le cose”.

I tatuaggi

“Quando Viggo Mortensen decide di accettare un ruolo, vi si dedica completamente ed è il migliore collaboratore che si possa avere”, afferma David Cronenberg.

Naomi Watts aggiunge: “Lavorare con lui è stato straordinario. E' entrato talmente nel suo personaggio che potrei giurare che fosse dispiaciuto di dover lasciare Nikolai!”

Paul Webster afferma: “Le ricerche condotte da Viggo hanno aiutato David a modellare il copione, arricchendolo in modo costante nel corso della produzione”.

Di particolare aiuto a tutti, dal punto di vista della storia e dell'elemento visivo di ***Eastern Promises***, è stato il documentario di Alix Lambert *The Mark of Cain*, girato all'interno delle prigioni russe; Mortensen ha studiato il suo libro sui tatuaggi criminali.

Questo aspetto della ricerca di Mortensen è stato “un punto chiave per rifinire la sceneggiatura con Steve”, osserva Cronenberg. “Viggo mi ha inviato alcuni libri sui tatuaggi dei criminali russi, che sono pieni non solo di fotografie e diagrammi ma anche di spiegazioni sul significato dei

tatuaggi. Mi ha mandato inoltre *The Mark of Cain*. C'è tutto un mondo nascosto di simbolismi davvero affascinante”.

Cronenberg a sua volta ha inviato i libri e il documentario a Knight, che ha aggiunto l'idea dei tatuaggi nel copione. Dice Cronenberg: “I tatuaggi hanno acquistato un'importante valenza metaforica nel film. E' un mondo molto particolare che sta scomparendo a causa dei cambiamenti che si sono verificati in Russia nell'ultimo decennio.

“I tatuaggi sono legati a una vecchia casta criminale russa che presenta la struttura e la gerarchia dei Vory V Zakone, che letteralmente si traduce con ‘Ladri nella legge’. Si tratta di una fratellanza di ladri. Secondo un vecchio detto, ‘Non c'è onore fra i ladri,’ ma in realtà abbiamo scoperto che i Vory, se non l'onore, possiedono un codice molto rigido e brutale”.

Il regista chiarisce che “questa realtà è abbastanza diversa da quella della Mafia. Inoltre, nel moderno mondo russo o nella diaspora di Londra, si sta tramutando in qualcosa di assai differente ed è questo ciò che volevamo esplorare in ***Eastern Promises***”.

I Vory V Zakone comprendono russi e georgiani, nonché alcuni Azerbajdžani, Uzbeci, Ucraini, Kazaki, Abkhaziani, e, perlomeno nel film, di turchi. I Vory sono nati organicamente in Russia durante il Grande Terrore degli anni '30, quando Josef Stalin e i suoi scagnozzi epurarono il Partito Bolscevica dai “nemici del popolo”, mandandone milioni nei Gulag, i campi di lavoro forzato in Siberia. Proprio in questi campi sono nati i primi Vory, e il codice che detta legge fra i gangster russi. Un codice che impone la massima sottomissione alle leggi della vita criminale, compreso l'obbligo di sostenere l'ideale criminale, il rifiuto del lavoro e delle attività politiche”. I Vory hanno anche creato i propri tribunali per giudicare le violazioni del codice e le dispute interne. La pena per la violazione del codice è, in molti casi, la mutilazione o addirittura la morte.

I Vory hanno rinforzato i loro ranghi negli anni '70, durante il governo di Leonid Brezhnev, nel periodo in cui l'economia sovietica iniziava a stagnare e il mercato nero dei beni di lusso prosperava. Con la caduta dell'Unione Sovietica, i Vory hanno ulteriormente consolidato il loro potere in Russia, espandendosi intorno al globo, in particolare in Europa occidentale e negli Stati Uniti.

Oggi molti Vory vivono lontano dal loro paese di origine. Secondo le stime, sono distribuiti in diverse decine di paesi, e contano migliaia di membri. Il loro rigido codice e le regole di comportamento sono ancora in

vigore. L'aristocrazia criminale dei Vory continua a controllare un sistema di reclutamento, che come 70 anni fa, si concentra nelle prigioni.

“I criminali rinchiusi nelle carceri russe dicono che il tatuaggio rappresenta la vita”, spiega Cronenberg. “I tatuaggi sul corpo mostrano la propria identità, se entri senza tatuaggio non esisti. Devono essere accurati, perché raccontano quali crimini hai commesso, quanta prigione hai fatto, qual è il tuo orientamento sessuale. Se hai un tatuaggio che mostra una finta superiorità nei ranghi criminali, vieni seriamente punito, se non ucciso. Si dice che i tatuaggi siano un passaporto, il passaporto di un paese molto oscuro; la vita criminale russa è un mondo piuttosto piccolo. Quindi i tatuaggi determinano il proprio destino, e sono il passaporto privato del proprio mondo privato”.

Aggiunge Knight: “I Vory comunicano attraverso i tatuaggi. E' come se il proprio curriculum fosse dipinto sul corpo, è la storia della loro carriera. Nel caso di Nikolai la domanda è: questi tatuaggi sono solo sulla sua pelle? Mostrano ciò che ha fatto, ma chi è in realtà quest'uomo?”

Molti tatuaggi vengono fatti in prigione. In queste circostanze per fare l'inchiostro, i prigionieri rompono il tacco di uno stivale o di una scarpa, e lo bruciano. La fuligine prodotta, viene filtrata attraverso un fazzoletto e mescolata all'urina, per produrre un inchiostro duraturo. Il tatuaggio viene applicato con una corda di chitarra infilata in un rasoio meccanico, mentre il cappuccio della penna diventa il contenitore dell'inchiostro.

Per la sequenza del tatuaggio in ***Eastern Promises***, Carol Spier ha creato uno strumento che ha ricavato dalle sue ricerche presso il Museo del Tatuaggio di Oxford. Il suo metodo comunque non era ideato per perforare la pelle.

Le stelle che vengono tatuate sulle ginocchia di Nikolai nella sequenza chiave dei Vory, simboleggiano che lui non si inginocchierà mai davanti all'autorità, poiché è stato elevato al rango più alto della fratellanza. Uno dei membri dello staff di Stephan Dupuis ha impiegato 4 ore per applicare i 43 tatuaggi sul corpo di Mortensen. I tatuaggi erano di varie dimensioni: ce ne erano di piccolissimi mentre uno rivestiva quasi interamente la schiena dell'attore. Altri ne coprivano i polsi, le caviglie e le dita.

Per restare in famiglia, secondo la migliore tradizione dei clan russi, l'insegnante di russo Olegar Fedoro ha avuto anche il compito di apparire sullo schermo come l'uomo che copre il corpo di Nikolai di tatuaggi. “Il corpo di Viggo era come una tela”, racconta Fedoro. “Ma al posto di un pennello, usavo una piccola macchina elettrica”.

I più simbolici dei 43 raffigurano: lo Scheletro con i Fiori, lo Scheletro che Fuma, la Tigre, la Stella, la Vergina Maria col Bambino, la Donna con il Coltello, il Serpente e il Pugnale, lo Scorpione, la Barca a Vela, l'Angelo Nudo su una Ruota, Gesù, la Morte con la Falce, il Bottone con la Croce, le Coppole, le Spalline, il Corvo, la Croce, il Gatto con la Pipa, i Candelabri, il Bottone, il Filo Spinato, la Catena alla Caviglia.

Ci sono sette diversi tatuaggi sulle dita. 12 tatuaggi sono proverbi russi.

Mortensen osserva: "Alcuni dei tatuaggi erano umoristici, altri piuttosto poetici. Sul collo del mio piede destro ce ne era uno che diceva "Dove stai andando?" e sull'altro piede un altro: "Che te ne frega?". Il mio proverbio preferito è: "Fa che tutto ciò che ho vissuto sia come un sogno", che trovo molto bello e triste. Un altro diceva: "Sono schiavo del destino ma non sono della legge" che in realtà vuol dire: "Accetto la mia vita senza lamentarmi ma non ti aspettare alcun rispetto da parte mia, anche se i ammazzi di botte".

"Questi tatuaggi sono legati al cosiddetto ladro d'onore, che mostra il più completo disinteresse nei confronti delle autorità. I Vory infatti rispettano solo chi non rispetta le autorità. Per quanto siano rozzi, nutrono un vero interesse nei confronti della storia e delle arti figurative. Ad esempio il tatuaggio della catena sulla caviglia si riferisce al tempo di Pietro il Grande in cui i prigionieri venivano generalmente legati alle caviglie. Il crocefisso sul petto indica un ladro stimato; non ha nulla a che fare con la religione. Le tre cupole dipinte sulla schiena rappresentano tre diverse condanne, mentre la croce di San Pietroburgo sul dito è il simbolo della detenzione in una di quelle prigioni".

I tatuaggi di Mortensen erano talmente veritieri che quando l'attore è entrato in un ristorante russo, è improvvisamente calato il silenzio fra i convitati, che hanno creduto di trovarsi davanti a un massimo esponente Vory. Tuttavia, dopo aver sentito Viggo parlare inglese, molti hanno tirato un sospiro di sollievo ...

...anche se, come racconta Armin Mueller-Stahl, "mi hanno detto che alcuni dei clienti si sono alzati e se ne sono andati!".

Un'altra Londra

Il recente avvelenamento con il polonio dell'ex agente KGB Alexander Litvinenko ha fatto luce sui numerosi e ricchi russi che abitano a Londra. Infatti durante la produzione di ***Eastern Promises***, David Cronenberg e Vincent Cassel hanno abitato a pochi passi dal luogo in cui sono state ritrovate tracce di veleno dagli investigatori che indagavano sul caso Litvinenko.

Tuttavia, così come vuole la tradizione degli immigrati, la subcultura russa di Londra non trova alloggio nelle costose residenze del centro. Al contrario, essa gravita in luoghi meno raffinati, alla periferia della città, nei posti dove i turisti non arrivano, all'interno di comunità con storie e identità molto spiccate.

Le riprese sono state quindi effettuate lontano dalla Londra tradizionale, in quelle strade che sono ormai familiari agli spettatori di tutto il mondo. Sottolinea Cronenberg: "Abbiamo girato nei luoghi in cui vivono gli immigrati, fra cui la East End, perché rendeva la giusta atmosfera.

"Abbiamo cercato dei luoghi decadenti, in cui fosse visibile il peso dell'età, luoghi che ricordano la Russia. La storicità della Russia e del suo passato pervade tutti i personaggi russi, in tutta la loro tristezza e cinismo. Questo sentimento non è scomparso nella odierna Russia, nonostante sia leggermente mutato".

Continua il regista: "Viggo Mortensen ed io abbiamo entrambi letto Dostoevsky, e, per puro caso, proprio lo stesso libro, "I demoni". Molto di quel che scrive l'autore permea il personaggio di Nikolai. La mescolanza fra il timbro della sua voce, l'espressione del suo viso, la decadenza delle strade e il degrado degli interni, provoca un forte impatto. Insieme alla scenografa Carol Spier e alla splendida fotografia notturna di Peter Suschitzky, siamo riusciti a realizzare un autentico film noir".

Gli interni di ***Eastern Promises*** sono stati girati presso i 3 Mills Studios di East London. 3 Mills era una distilleria di gin. La produzione comunque ha girato anche in diverse location inglesi, fra cui Kilburn, in cui un anonimo set suburbano è stato trasformato nel bordello del film; e poi a Woolwich, Greenwich, Southwark, Brompton Cemetery, Cannon Street, e in un condominio di Hackney e di Harlesden.

Paul Webster osserva: "Harlesden è considerata un posto talmente pericoloso che c'erano venti guardie di sicurezza la notte in cui abbiamo girato lì; normalmente ce ne sono 4, oltre a un poliziotto. Ma noi, per non attirare l'attenzione del quartiere, abbiamo nascosto i camion della produzione dietro ai negozi".

Una location meno rischiosa era Deptford, un'area la cui creazione risale al Medioevo e in cui Enrico VIII costruì la flotta dei Tudor vicino al Tamigi, nel 16° secolo. La produzione ha filmato un corpo che viene gettato nell'acqua. Poiché il Tamigi è un fiume soggetto alle maree, con variazioni del livello dell'acqua di circa 10 metri, la produzione doveva pianificare le riprese con la massima precisione. La scena doveva essere girata quando la marea era altissima e ultimata prima che scendesse, mostrando un letto di fango.

La Thames Barrier, situata nella parte inferiore del Tamigi, è stata usata per la scena in cui il corpo affiora sulla riva. La barriera è costituita da dieci cancelli mobili posizionati uno dietro l'altro, lungo il fiume, per circa 500 metri, e il suo scopo è quello di controllare i possibili ingrossamenti del fiume e ridurre la marea.

L'unica vera attrazione turistica che viene mostrata nel film è l'Old Royal Naval College di Greenwich, ideato da Sir Christopher Wren nel 18° Secolo. Tuttavia, i bellissimi edifici decorati con le colonne di Sir Christopher, non compaiono sullo schermo; la location è stata scelta per la sua cucina, che nel film diventa la cucina del ristorante transiberiano.

Quando non era impegnato a girare le sue scene all'interno della cucina, Armin Mueller-Stahl ha colto l'occasione per visitare la città. "Londra è una città stupenda", esclama l'attore. "Amo la pittura e mi piace dipingere, quindi sono andato a vedere Cézanne e Hockney al museo".

Webster commenta: "**Eastern Promises** dovrebbe offrire il senso di ciò che è realmente Londra oggi: una città cosmopolita e multiculturale. Ovunque vai, l'antico incontra il moderno e questa caratteristica era molto appropriata per la nostra storia".

Knight aggiunge: "Ci parlano centinaia di lingue diverse nella nostra città, e il film riflette questa mescolanza, che viene suggerita anche dalla varietà delle location, mostrando i vari stili di vita londinese".

Affinché la pronuncia delle parole fosse reale e precisa, la produzione ha assunto tre insegnanti di lingua sul set, per curare il dialetto e l'accento. Il trio è stato inoltre dotato di cuffie per seguire attentamente ogni singola ripresa.

L'insegnante di dialetto russo Olegar Fedoro ha controllato costantemente l'autenticità della pronuncia soprattutto nel caso di Mortensen. Dice Fedoro: "Il mio scopo è che i moscoviti, quando vedranno il film, pensino: "Non sapevo che Mortensen fosse russo!" Abbiamo iniziato la preparazione quando Viggo è tornato, pieno di

ispirazione, dalla Russia. Ha una sensibilità molto spiccata per le lingue, a differenza di molti altri attori”.

L'insegnante del dialogo Andrew Jack ha curato gli accenti russi, ma per lo più ha lavorato sull'inglese parlato con l'accento dei cittadini dell'Europa dell'Est. In particolare ha collaborato con Vincent Cassel (che è francese) e Mueller-Stahl (cresciuto a Berlino Est). Persino l'accento inglese di Naomi Watts andava raffinato, poiché l'attrice, pur essendo nata in Inghilterra, è cresciuta in Australia.

A completare la squadra di esperti di lingua c'era Esin Harvey, la consulente di turco, che ha lavorato con gli attori che hanno interpretato il ruolo dei membri della famiglia rivale.

Spiega Jack: “Nel film abbiamo dovuto distinguere coloro che lavoravano con il dialetto da chi invece lavorava con il dialogo. Olegar e Esin si sono occupati maggiormente della lingua. Abbiamo curato al massimo i dettagli per rendere i personaggi totalmente credibili”.

Promesse mantenute

David Cronenberg considera il film finito come “un thriller sulla mafia intrecciato a drammi familiari, all'interno di una cornice in cui una subcultura coabita all'interno di un'altra cultura molto forte”.

Osserva Paul Webster: “Il triangolo emotivo fra Anna, Nikolai e Kirill, che mi aveva affascinato già nel copione di Steve Knight, è assolutamente intrigante grazie al modo in cui i nostri attori l'hanno reso sullo schermo. David è riuscito a catturare il dramma di un uomo che è disposto a sacrificare tutto per il suo lavoro, e le pressioni a cui è sottoposto; il personaggio di Viggo Mortensen ha un elemento faustiano. Il film presenta vari ingredienti che David ha saputo amalgamare con grande drammaticità”.

Mortensen afferma: “Mi considero fortunato ad aver fatto due film di seguito con David. In questo film abbiamo esplorato di più il linguaggio, mentre in *A History of Violence* abbiamo dato la precedenza alla gestualità.

“***Eastern Promises*** è la logica conseguenza di *A History of Violence*; i temi riguardano l'identità, l'analisi della struttura familiare tradizionale, il senso del pericolo e i dilemmi morali. La domanda di fondo è ‘La violenza può mai essere giustificata?’”

EASTERN PROMISES

Il Cast

VIGGO MORTENSEN (Nikolai)

Viggo Mortensen aveva precedentemente interpretato il film di David Cronenberg *A History of Violence*.

Dal suo debutto cinematografico nel premiato film di Peter Weir *Witness*, la carriera di Mortensen è proseguita con l'interpretazione di oltre 30 film a soggetto.

Insieme al resto del cast della trilogia epica premio Oscar di Peter Jackson *The Lord of the Rings*, l'attore ha condiviso lo Screen Actors Guild Award e molti altri premi.

Gli altri film di Mortensen comprendono: *The Indian Runner* di Sean Penn (al fianco di David Morse e Patricia Arquette); *Carlito's Way* di Brian De Palma (con Al Pacino); *The Portrait of a Lady* di Jane Campion (al fianco di Nicole Kidman); *G.I. Jane* di Ridley Scott (con Demi Moore); *A Walk on the Moon* di Tony Goldwyn (al fianco di Diane Lane); *Alatriste* di Augustin Diaz Yanes; e l'imminente *Good* di Vicente Amorim.

Nato a New York, Mortensen ha speso diversi anni in Venezuela, Argentina e in Danimarca, prima di iniziare a studiare recitazione nella sua città natale, in cui ha seguito i corsi di Warren Robertson e ha recitato a teatro, prima di dedicarsi al cinema.

Viggo Mortensen è inoltre un poeta, un fotografo e un pittore. Nel 2002 ha fondato la Perceval Press, una casa editrice indipendente specializzata in arte, poesia e saggi di critica. La missione della Perceval è di pubblicare testi, immagini e registrazioni di artisti che non verrebbero altrimenti conosciuti al pubblico.

Di recente Mortensen ha esposto una serie di sue fotografie dal titolo "La Natura del Paesaggio e la Percezione Indipendente" con George Guðni presso la Track 16 Gallery di Santa Monica, dove aveva già esposto nel 1999 e nel 2002. Nel 2008 organizzerà mostre fotografiche e di pittura in Islanda e in Danimarca. Ricordiamo la sua mostra "Miyelo", esposta presso la Stephen Cohen Gallery di Los Angeles e la Addison Ripley Gallery di Washington, D.C. Mortensen ha inoltre esposto le sue opere presso la Robert Mann Gallery di New York City, a Cuba, in Nuova Zelanda e in Danimarca.

NAOMI WATTS (Anna)

La performance di Naomi Watts nel film di Alejandro González Iñárritu *21 Grams* (della Focus Features) le è valsa nomination all'Oscar, al BAFTA, al Critics's Choice, allo Screen Actors Guild Award. Per il film, l'attrice ha inoltre vinto il premio del Pubblico come Migliore Attrice al Festival di Venezia 2003.

In precedenza la Watts aveva ottenuto il consenso della critica internazionale per il suo doppio ruolo nel film di David Lynch *Mulholland Drive*, presentato al Festival di Cannes nel 2001. Quella interpretazione è valsa all'attrice diversi premi della critica, fra cui il National Society of Film Critics e il Chicago Film Critics Association. E' stata nominata Female Star of Tomorrow da parte dell'industria cinematografica dello ShoWest, ha ricevuto l'Hollywood Discovery Award all'Hollywood Film Festival, nonché il Breakthrough Actress Award da parte del National Board of Review.

Altri film della Watts comprendono: *King Kong* di Peter Jackson, per cui è stata nominata Attrice dell'Anno da parte del London Film Critics Circle; *The Ring* di Gore Verbinski; *Le Divorce* di Merchant Ivory; *We Don't Live Here Anymore* di John Curran e *The Painted Veil*, da lei anche prodotto e coprodotto; *The Assassination of Richard Nixon* di Niels Mueller (nuovamente accanto al collega di *21 Grams*, l'attore Sean Penn); *I Heart Huckabees* di David O. Russell; e l'imminente *Funny Games* di Michael Haneke, di cui è stata produttrice esecutiva.

Nata in Inghilterra, Naomi Watts si è trasferita in Australia all'età di 14 anni. Il suo primo importante ruolo cinematografico è stato nel film di John Duigan, *Flirting*.

La Watts ha prodotto e interpretato il cortometraggio *Ellie Parker*, presentato nel 2001 al Sundance Film Festival, e ha nuovamente collaborato con lo scrittore/regista Scott Coffey nel lungometraggio tratto dal corto, presentato al Sundance Film Festival del 2005.

VINCENT CASSEL (Kirill)

Figlio del noto attore francese Jean-Pierre Cassel, Vincent Cassel è nato e cresciuto a Parigi.

Ha iniziato come danzatore all'età di 17 anni, studiando presso la Fratellini Circus School. Dopo un periodo in cui è stato attore di strada, la sua passione per il cinema americano degli anni '70 lo ha portato a

frequentare l'Actor's Institute di New York City. Lì ha continuato la sua formazione come danzatore e attore. All'età di 20 anni è tornato in Francia e ha lavorato nel teatro classico, con il leggendario regista Jean-Louis Barrault.

L'innovativo film di Cassel *La Haine* [a.k.a. *Hate*] ha debuttato nel 1995 al Cannes Film Festival; il film, diretto da Mathieu Kassovitz, con cui aveva precedentemente lavorato in *Métisse* [a.k.a. *Café au Lait*]), gli ha meritato le sue prime nomination al César Award, come Migliore Attore e Migliore Attore Esordiente.

Presto Cassel ha iniziato a recitare in tutto il mondo. Tra i suoi film più importanti, ricordano: *Dobermann* e *Blueberry* di Jan Kounen; *Le Pacte des loups* [a.k.a. *Brotherhood of the Wolf*] di Christophe Gans; il premiato film di Gilles Mimouni *L'Appartement*; *Elizabeth* di Shekhar Kapur, al fianco di Cate Blanchett; *Les Rivières pourpres* [*The Crimson Rivers*] di Mathieu Kassovitz; uno dei film più chiacchierati degli ultimi anni, *Irréversible*, di Gaspar Noé; *Shrek* di Andrew Adamson e Vicky Jenson (per il doppiaggio); *Ocean's Twelve* e *Ocean's Thirteen* di Steven Soderbergh; e *Sur mes lèvres* [a.k.a. *Read My Lips*] di Jacques Audiard, per cui ha ricevuto nomination come Migliore Attore al César e allo European Film Awards.

Vincent Cassel dirige la sua società di produzione, la 120 FILMS, che di recente ha prodotto il filmmaker esordiente Kim Chapiron e il suo *Sheitan* [a.k.a. *Satan*], di cui è protagonista.

Di recente ha girato *Sa majéste Minor* di Jean-Jacques Annaud e attualmente sta lavorando in due film sulla vita e le vicende del famigerato criminale francese Jacques Mesrine, entrambi diretti da Jean-François Richet. Il primo film, interpretato da Cécile de France e Gérard Depardieu, è intitolato *The Death Instinct*; il secondo, cointerpretato da Ludivine Sagnier e Gérard Lanvin, è *Public Enemy #1*.

ARMIN MUELLER-STAHl (Semyon)

Per la sua performance nel film di Scott Hicks *Shine*, Armin Mueller-Stahl è stato nominato all'Oscar (insieme al resto del cast del film) e allo Screen Actors Guild Award.

Mueller-Stahl è nato a Tilsit, nella Prussia orientale, ed è cresciuto a Berlino Est. E' attore, musicista, pittore, scrittore e regista. Dopo gli studi, ha esordito a teatro nel 1952, recitando i grandi classici al Volksbühne di Berlino. Quindi ha iniziato a lavorare in televisione e al

cinema, esordendo sul grande schermo in *Heimliche Ehen* di Gustav von Wangenheim.

Ha interpretato diversi film a soggetto per Frank Beyer, fra cui *Jacob the Liar* (1975), *Five Cartridges*, e *Royal Children*; e ha ottenuto grandi consensi critici per le sue interpretazioni in *The Third* di Egon Günther e *The Flight* di Roland Gräf.

Dopo essersi trasferito a Berlino Ovest nel 1979, Mueller-Stahl ha recitato per Rainer Werner Fassbinder in *Lola* e in *Veronika Voss*; in *Der Westen leuchtet* di Niklaus Schilling, aggiudicandosi il premio come Migliore Attore al Montréal World Film Festival del 1985 per il suo lavoro in *Angry Harvest* di Agnieszka Holland.

Tra gli altri suoi film ricordiamo: *L'Homme blessé* di Patrice Chéreau; *Colonel Redl* di István Szabó; *Music Box* di Costa- Gavras; *Avalon* di Barry Levinson; *Utz* di George Sluizer, che gli è valso la nomination come Migliore Attore al Festival di Berlino 1992; *Night on Earth* di Jim Jarmusch; *Kafka* di Steven Soderbergh; *The X Files* di Rob Bowman; *Jacob the Liar* (1999) di Peter Kassovitz; *The Third Miracle* di Agnieszka Holland; e *Conversation with the Beast*, da lui diretto, scritto e interpretato nel ruolo di Adolf Hitler. Presto lo vedremo nuovamente al fianco della protagonista di ***Eastern Promises***, Naomi Watts, in *The International* di Tom Tykwer, con Clive Owen.

Mueller-Stahl ha pubblicato *Drehtage* (1991), un riflesso della sua vita e del suo lavoro; *Unterwegs nach Hause* (1996); *In Gedanken an Marie Louise* (1998); il racconto breve *Hannah* (2004); la novella *Venice* (2005), che contiene stralci di diario e schizzi; e nel 2006, *Armin Mueller-Stahl Portraits: Painting and Drawing*.

Ai Lolas 2007, l'equivalente tedesco degli Oscar, è stato onorato con un Premio alla Carriera.

SINÉAD CUSACK (Helen)

L'irlandese Sinéad Cusack ha debuttato al cinema nel film di Clive Donner *Alfred the Great*, con David Hemmings, proseguendo con il ruolo protagonista al fianco di Peter Sellers in *Hoffman* di Alvin Rakoff.

Ha iniziato a recitare presso il famoso Abbey Theatre di Dublino. In seguito si è fatta un nome sui palcoscenici londinesi con la Royal Shakespeare Company (RSC), interpretando Lady Macbeth in *Macbeth*; Katerina in *The Taming of the Shrew*; e Portia in *The Merchant of Venice*. Ha quindi recitato a Broadway nel ruolo di Beatrice in *Much Ado About*

Nothing, che le ha meritato una nomination al Tony Award e *Cyrano de Bergerac*, entrambi in scena con la Royal Shakespeare Company.

Nel 1990 la Cusack è stata la protagonista nella West End londinese dell'apprezzato revival del lavoro di Chekhov, *Three Sisters*, con suo padre, il noto attore Cyril Cusack, e le sue sorelle SORCHA e Niamh. Nel 1998 ha vinto premi come Migliori Attrice da parte di The Evening Standard e del London Critics Circle per il suo ruolo in *Our Lady of Sligo*, che in seguito ha portato in scena nei teatri off-Broadway. Più recentemente è stata la protagonista di: *Antony and Cleopatra* della Royal Shakespeare Company; *A Lie of the Mind*; *The Mercy Seat*; e del fortunato play di Tom Stoppard, *Rock'n'Roll*, che le è valso una nomination all'Evening Standard Theatre Award. Nell'autunno del 2007, si esibirà con questo spettacolo a Broadway.

Altri suoi film comprendono *Waterland* di Stephen Gyllenhaal, *Io ballo da sola* di Bernardo Bertolucci al fianco del marito Jeremy Irons; *The Last Remake of Beau Geste* di Marty Feldman; *Rocket Gibraltar* di Daniel Petrie, *Bad Behaviour* di Les Blair, *The Cement Garden* di Andrew Birkin *V for Vendetta* di James McTeigue; *The Tiger's Tail* di John Boorman, per il quale è stata nominata al Premio della Irish Film and Television (IFTA).

I numerosi lavori televisivi della Cusack comprendono la miniserie di Paul Seed *Have Your Cake and Eat It*, che le è valsa un Royal Television Society Award come Migliore Attrice.

JERZY SKOLIMOWSKI (Stepan)

Jerzy Skolimowski è un artista polacco, il cui talento spazia nel campo della regia, della scrittura, della pittura e della recitazione. Dopo il diploma presso la prestigiosa Scuola di Cinematografia di Łódź, ha diretto oltre 20 film.

Al college ha iniziato a fare boxing, che è stato anche l'argomento di un film a soggetto del 1961, da lui diretto, e di un suo ruolo cinematografico nel film di Andrzej Wajda, *Innocent Sorcerers*, per il quale collaborò anche alla scrittura. Ha quindi scritto e pubblicato diversi libri di poesie, di racconti e un play; in seguito si è dedicato alle sceneggiature: ricordiamo il suo lavoro per il classico del 1962, diretto da Roman Polanski, dal titolo *Knife in the Water*.

Dopo aver diretto documentari e cortometraggi, Mr. Skolimowski ha esordito nei film a soggetto: *Moonlighting*, con Jeremy Irons, che gli ha meritato il premio per la Migliore Sceneggiatura al Festival di Cannes del 1982; *Le Départ*, con Jean-Pierre Léaud, Orso d'Oro al Festival di Berlino;

Deep End, con Jane Asher e John Moulder-Brown; *King, Queen, Knave*, con David Niven e Gina Lollobrigida; *Success is the Best Revenge*, con Michael York; *The Shout*, con Alan Bates e Susannah York, vincitore del Grand Prix al Festival di Cannes 1978; e *The Lightship*, con Robert Duvall e Klaus Maria Brandauer, Premio Speciale della Giuria al Festival di Venezia 1985, nonché premio a Duvall come Migliore Attore.

Skolimowski è apparso in alcuni film da lui diretti, pur continuando a recitare anche per altri filmmaker. Ricordiamo le sue performance in *White Nights* di Taylor Hackford; *Mars Attacks!* di Tim Burton; *Before Night Falls* di Julian Schnabel.

I dipinti di Mr. Skolimowski sono stati esibiti in tutta l'Europa e negli Stati Uniti e ha preso parte alla Biennale di Venezia. La sua opera è stata acquistata dai musei di arte contemporanea di Grecia e Polonia, nonché da collezionisti privati negli Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Italia.

EASTERN PROMISES

I Filmmakers

DAVID CRONENBERG (Regista)

Il vasto curriculum di David Cronenberg comprende film da lui sceneggiati e diretto: *Shivers*, *Rabid*, *Fast Company*, *The Brood*, *Scanners*, *Videodrome*, *The Fly*, *Dead Ringers*, *Naked Lunch*, *Crash*, *eXistenZ*. I film da lui diretti e tratti da sceneggiature altrui sono: *The Dead Zone*, *M. Butterfly*, *Spider*, *A History of Violence* (da lui anche prodotto), e l'attuale ***Eastern Promises***.

Nato a Toronto, Cronenberg si è aggiudicato numerosi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel giugno del 2001 ha ricevuto una Laurea ad Honorem in Legge da parte della Università di Toronto. Nel 1990 la Francia lo ha nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere e nel 1997, Ufficiale dell'Ordine delle Arti e delle Lettere. Nel 2005 GQ lo ha eletto "Uomo dell'Anno"; ha ricevuto il Sonny Bono Visionary Award al Palm Springs Film Festival; il Billy Wilder Award da parte della National Board of Review; è stato onorato con il Lifetime Achievement Award (Premio alla Carriera) allo Stockholm Film Festival. Nel luglio del 2006, ha curato la mostra "Andy Warhol/Supernova: Stars, Deaths and Disasters, 1962-1964" per la Galleria d'Arte di Toronto.

Retrospective dell'opera di Cronenberg sono state presentate in Giappone, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Brasile, Italia, Portogallo e Canada. Libri sulla sua biografia e filmografia comprendono: *The Shape of Rage – the Films of David Cronenberg*, *The Artist as Monster: The Cinema of David Cronenberg*, *Cronenberg on Cronenberg*, e una raccolta di interviste pubblicate da *Cahiers du Cinema*.

Cronenberg ha studiato all'Università di Toronto, dove ha sviluppato la sua passione per cinema e ha realizzato due cortometraggi in 16mm: *Transfer* e *From the Drain*. I suoi primi film in 35mm, *Stereo* e *Crimes of the Future*, sono stati entrambi girati alla fine degli anni '60. Sono opere in cui il regista esplora alcuni dei temi e degli argomenti che in seguito caratterizzeranno e definiranno la sua opera più matura: la violenza, la sessualità, l'alterazione della realtà, la satira sociale e l'orrore biologico.

Il primo film commerciale di Cronenberg è stato *Shivers* (a.k.a. *They Came From Within* o *The Parasite Murders*) del 1975. Nel corso del successivo decennio, il filmmaker ha girato alcuni dei suoi film più ambiziosi, fra cui *Videodrome* e *The Dead Zone*, per i più importanti studios. *The Dead Zone* ha vinto tre dei cinque premi assegnati

annualmente dall'Avoriaz Fantastic Film Festival e ha ottenuto sette nomination all'Edgar Allan Poe Award.

I suoi film successivi sono stati: *The Fly*, un remake dell'horror 1958, che ha vinto l'Oscar per il Miglior Makeup; e *Dead Ringers*, con Jeremy Irons, che è valso a Cronenberg il premio come Migliore Regista da parte della Los Angeles Film Critics Association.

Il film *Naked Lunch* (adattato e tratto dal romanzo di William S. Burroughs) gli ha aggiudicato il premio della National Society of Film per la Migliore Regia e la Migliore Sceneggiatura; quest'ultimo riconoscimento gli è stato conferito anche dal New York Film Critics Circle. Il film gli è valso inoltre otto Genie Awards [l'equivalente canadese dell'Oscar], fra cui Miglior Film e Migliore Regia.

Tra i suoi film più recenti, *Crash* gli è valso il Premio Speciale della Giuria del Festival di Cannes 1996, oltre a diversi Genie Awards; *eXistenZ* ha vinto l'Orso d'Argento al Festival di Berlino 1999; e *A History of Violence*, il cui protagonista è lo stesso di ***Eastern Promises***, vale a dire Viggo Mortensen, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, fra cui quello di Migliore Regista e Miglior Film da parte del Village Voice Film Critics Poll, nonché due nomination all'Oscar.

Tra i suoi cortometraggi più recenti ricordiamo *Camera* e *At the Suicide of the Last Jew in the World in the Last Cinema in the World*. Quest'ultimo è stato realizzato per la collezione di film *Chacun son cinema* che celebra il 60° anniversario del Festival di Cannes.

Cronenberg ha interpretato il corto, ma aveva già recitato in numerosi film di altri registi, perché, come lui stesso dichiara, ogni tanto ama sentirsi parte più attiva di una produzione cinematografica, e non essere solo relegato all'isolamento a cui è costretto uno sceneggiatore. I suoi film in veste di attore comprendono: *To Die For* di Gus Van Sant, *Nightbreed* di Clive Barker e *Last Night* di Don McKellar.

Nel 2008, inizierà a dirigere un'opera basata sul suo film *The Fly*, che verrà messa in scena al Théâtre du Châtelet di Parigi e alla Los Angeles Opera. Howard Shore sta componendo la musica e David Henry Hwang sta scrivendo il libretto.

STEVE KNIGHT (Sceneggiatura)

La prima sceneggiatura di Steve Knight, *Dirty Pretty Things*, è diventata un film diretto da Stephen Frears. Dopo la sua presentazione al Festival di Venezia 2002, il film è stato oggetto di plausi da parte della critica

internazionale, aggiudicandosi diversi premi prestigiosi fra cui: quattro British Independent Film Awards (uno per la Migliore Sceneggiatura); premi al Migliore Film e al Migliore Attore (Chiwetel Ejiofor) degli Evening Standard British Film Awards. Knight è stato inoltre onorato con l'Humanitas Prize; l'Edgar Allan Poe Award come Migliore Sceneggiatura di un Film; ha ricevuto una citazione come Migliore Sceneggiatore Inglese da parte del London Film Critics Circle; ha inoltre ottenuto nomination all'Academy Award, al BAFTA Award, e al WGA Award.

Nato a Birmingham, in Inghilterra, Steve Knight ha frequentato l'università a Londra, laureandosi letteratura inglese. Dopo gli studi ha lavorato come copywriter/produttore per una agenzia pubblicitaria di Birmingham e quindi nello stesso ruolo presso la Capital Radio.

Nel 1988 Knight e Mike Whitehill ha dato il via a una partnership di scrittura freelance per la televisione. Presso la Celador Productions, ha fra l'altro scritto per *Commercial Breakdown* e *The Detectives*.

Knight ha contribuito a creare la serie televisiva *Who Wants to Be a Millionaire?* prodotto da Celador. Il programma ha vinto premi in tutto il mondo fra cui il BAFTA Award, il National Television Award, il Silver Rose of Montreux, e il Queen's Award for Enterprise, ottenendo un seguito internazionale.

He inoltre pubblicato tre romanzi: The Movie House, che ha vinto il WH Smith Fresh Talent Award, Alphabet City, e Out of the Blue. Alphabet City presto diventerà un film.

Il primo play teatrale scritto da Steve Knight, *The President of an Empty Room*, è stato diretto da Howard Davies e messo in scena al National Theatre di Londra nel 2005. Attualmente Knight sta lavorando a un secondo play.

La sua sceneggiatura più recente, *Amazing Grace*, è stata diretta da Michael Apted e interpretata da Ioan Gruffudd nel ruolo di William Wilberforce, l'attivista politico che si batte contro la schiavitù. Il copione gli ha meritato una nomination all'Humanitas Prize.

Steve Knight è al momento impegnato con la Focus Features e la Random House Films, per l'adattamento basato sul libro premio Pulitzer scritto dal reporter investigativo Bob Drogin Curveball, il cui titolo è tratto dal nome in codice dell'informatore iracheno le cui false informazioni relative alle armi biologiche, sono state usate dal governo USA per giustificare la guerra in Iraq.

PAUL WEBSTER (Produttore)

Paul Webster è un produttore di film indipendenti che vive e lavora a Londra. Nel 2004 ha lanciato la divisione cinematografica della Kudos Film & Television Ltd., una delle maggiori società di produzione televisiva inglesi, fondata unitamente da Jane Featherstone e Stephen Garrett.

Eastern Promises è il primo progetto della nuova divisione dedicata ai film per il grande schermo. Sin dalla sua formazione nel 1992, la Kudos ha prodotto progetti importanti fra cui la serie *Hustle*; la serie fantasy nominata al BAFTA Award *Life on Mars*; *The Magician's House* di Paul Lynch, premiata con un Emmy Award; il documentario di Grant Gee sui Radiohead *Meeting People is Easy*, nominato al Grammy; la serie drammatica di spionaggio vincitrice di un BAFTA, *Spooks* (intitolata *MI-5* negli U.S.A), che ha lanciato la carriera di Matthew Macfadyen.

Quest'ultimo ha incontrato Webster nella premiata produzione della Focus Features *Pride & Prejudice*, interpretata anche dall'attrice nominata all'Oscar, Keira Knightley. Webster ha quindi lavorato nuovamente per la Focus, insieme al regista Joe Wright, alla società di produzione Working Title Films, e la Knightley per il recente *Atonement*. L'attesa produzione, che presenta anche James McAvoy e Romola Garai, sarà distribuita nell'autunno del 2007.

Sempre per la Focus Features, Paul Webster è produttore esecutivo di *Miss Pettigrew Lives for a Day* di Kudos, con Frances McDormand e Amy Adams, per la regia di Bharat Nalluri, che di recente ha diretto la miniserie Kudos *Tsunami: The Aftermath*. Il film è attualmente in postproduzione e sarà distribuito nel 2008. A completare la serie di progetti Kudos prodotti da Webster c'è il documentario *The Crimson Wing*, codiretto da Matthew Aeberhard e Leander Ward, per la Walt Disney Pictures.

Webster è stato anche produttore esecutivo del premiato film di Walter Salles, *The Motorcycle Diaries* (anch'esso distribuito dalla Focus).

In veste di creatore e capo della FilmFour, il dipartimento cinematografico della società inglese Channel Four, ha supervisionato un gran numero di produzioni dal 1998 al 2002, tra cui i film: *Buffalo Soldiers* di Gregor Jordan; *Birthday Girl* di Jez Butterworth; *Charlotte Gray* di Gillian Armstrong; *Sexy Beast* di Jonathan Glazer (che è valso a Sir Ben Kingsley una nomination all'Oscar).

Prima di dare vita alla FilmFour, Paul Webster è stato capo della produzione della Miramax Films per oltre due anni, durante i quali ha

supervisionato film premio Oscar quali *The English Patient* di Anthony Minghella, *Good Will Hunting* di Gus Van Sant, e *Shakespeare in Love* di John Madden.

In precedenza aveva lavorato come produttore, sia indipendentemente che con la Working Title Films; in questo periodo ha prodotto *The Tall Guy* di Mel Smith; *Romeo is Bleeding* di Peter Medak; *Little Odessa* di James Gray, che ha vinto il Leone d'Argento al Festival di Venezia 1994. In seguito ha ritrovato il filmmaker per la produzione di *The Yards*.

Prima di proseguire con la carriera di produttore, Webster era a capo della Palace Pictures, la distribuzione cinematografica della società di produzione inglese Palace. Paul Webster ha iniziato a lavorare nell'industria del cinema nella metà degli anni '70 presso il cinema Notting Hill Gate, con mansioni di segreteria.

ROBERT LANTOS (Produttore)

Eastern Promises costituisce la terza collaborazione del produttore Robert Lantos con il regista David Cronenberg, dopo *Crash* (vincitore del Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes) ed *eXistenZ* (vincitore di un Orso d'Argento al Festival di Berlino).

L'altro nuovo film del produttore, *Fugitive Pieces*, diretto da Jeremy Podeswa, è stato presentato alla Serata di Gala per l'Apertura del Festival di Toronto di quest'anno.

Lantos ha fondato l'importante società canadese di cinema e televisione Alliance Communications, di cui è stato Presidente e Direttore Esecutivo. Nel 1998 ha venduto la sua quota e ora produce film con la sua società di produzione, Serendipity Point Films.

Il suo primo film in veste di produttore è stato *L'Ange et la femme* (1976), diretto da Gilles Carle e vincitore del Premio della Critica Internazionale all'Avoriaz Fantastic Film Festival; da allora Lantos ha realizzato oltre 30 film a soggetto.

Robert Lantos ha consolidato rapporti professionali e creativi con numerosi registi di grande rilievo. Tra i suoi lavori ricordiamo: *Being Julia* di István Szabó, che è valso ad Annette Bening una nomination all'Oscar, un Golden Globe Award e il premio della National Board of Review come Migliore Attrice; e *Sunshine*, che ha ottenuto tre nomination al Golden Globe Award fra cui quella come Miglior Film. Ha inoltre prodotto *The Sweet Hereafter* di Atom Egoyan (Grand Prix al Festival di Cannes e due nomination all'Oscar), *Where the Truth Lies* (in concorso al

Festival di Cannes; Toronto International Film Festival Gala), e *Ararat* (in concorso al festival di Cannes; Toronto International Film Festival Gala).

Altri suoi film a soggetto comprendono *In Praise of Older Women*, per la regia di George Kaczender (Opening Night Gala al Toronto International Film Festival); *Joshua Then and Now*, diretto da Ted Kotcheff (in concorso al Festival di Cannes); *Black Robe*, diretto da Bruce Beresford (Opening Night Gala al Toronto International Film Festival; Genie Award come Miglior Film); *Whale Music*, diretto da Richard Lewis (quattro Genie Award); *Johnny Mnemonic*, diretto da Robert Longo; *Felicia's Journey* di Atom Egoyan (in concorso al Festival di Cannes; Opening Night Gala al Toronto International Film Festival); *Stardom* di Denys Arcand (Serata di chiusura al Festival di Cannes; Opening Night Gala al Toronto International Film Festival) e il grande successo di botteghino canadese *Men with Brooms*.

Per la televisione, Lantos ha realizzato le serie drammatiche *Due South* e *E.N.G.*; i telefilm e miniserie *Shot Through the Heart*, *The Hunchback*, *Sword of Gideon*, *Family of Strangers* e *Woman on the Run*.

Lantos è membro dell'Ordine del Canada e del Consiglio Direttivo di Indigo Books & Music. Possiede inoltre una laurea ad honorem in Lettere, conferitagli dalla McGill University.

STEPHEN GARRETT (Produttore Esecutivo)

Stephen Garrett, insieme a Jane Featherstone, è amministratore delegato della Kudos Film & Television Ltd., una delle società inglesi leader nel campo della produzione televisiva. ***Eastern Promises*** è il primo progetto della nuova branca cinematografica della società, diretta da Paul Webster.

Sin dalla sua formazione nel 1992, la Kudos ha prodotto progetti importanti fra cui la serie *Hustle*; la serie fantasy nominata al BAFTA Award *Life on Mars*; *The Magician's House* di Paul Lynch, premiata con un Emmy Award; il documentario di Grant Gee sui Radiohead *Meeting People is Easy*, nominato al Grammy; la serie drammatica di spionaggio vincitrice di un BAFTA *Spooks* (intitolata *MI-5* negli U.S.A), che ha lanciato la carriera di Matthew Macfadyen

Per la Focus Features, Stephen Garrett sta producendo *Miss Pettigrew Lives for a Day* della Kudos, con Frances McDormand, per la regia di Bharat Nalluri, che di recente ha diretto la miniserie Kudos *Tsunami: The Aftermath* (nominata a tre Golden Globe). Il listino della Kudos

comprende inoltre il documentario *The Crimson Wing*, codiretto da Matthew Aeberhard ed Leander Ward.

Garrett ha inoltre prodotto *Pure* di Gillies MacKinnon, con Keira Knightley e *Among Giants* di Sam Miller, con Pete Postlethwaite e Rachel Griffiths.

DAVID M. THOMPSON (Produttore Esecutivo)

David M. Thompson ha iniziato la sua carriera alla BBC, realizzando documentari. Durante il suo lavoro per la serie documentaria della BBC, *Everyman*, ha prodotto *Shadowlands* (diretto da Norman Stone), che ha vinto il British Academy Award come Miglior Dramma e un International Emmy Award. Produzioni successive comprendono *Safe* diretto da Antonia Bird, e vincitore di un BAFTA, e Award-winning, *The Firm and Road* di Alan Clarke.

Thompson è stato nominato Capo della BBC Films nel maggio 1997, per cui ha supervisionato il listino di film per il cinema e la televisione. Altre produzioni della BBC Films comprendono *Mrs. Brown* di John Madden; *Billy Elliot* di Stephen Daldry (ad oggi il film di maggior successo della società, che ha incassato oltre 10 milioni di dollari in tutto il mondo, aggiudicandosi tre BAFTA e tre nomination all'Oscar); *Iris* di Richard Eyre, con Dame Judi Dench, Kate Winslet e Jim Broadbent, che ha vinto l'Oscar per la sua performance; *Dirty Pretty Things* diretto da Stephen Frears e scritto dallo sceneggiatore di ***Eastern Promises***, Steve Knight; *In This World* di Michael Winterbottom (vincitore di un BAFTA Award e dell'Orso d'Oro a Berlino), *Code 46*, e [*Tristram Shandy*:] *A Cock and Bull Story*; *Ratcatcher* e *Morvern Callar* di Lynne Ramsay; *The Mother* di Roger Michell; *Sylvia* di Christine Jeffs (distribuito dalla Focus Features); *Sweet Sixteen* di Ken Loach; *Last Resort* e *My Summer of Love* di Pawel Pawlikowski (distribuito dalla Focus Features); *Millions* di Danny Boyle; *Mrs. Henderson Presents* di Stephen Frears; *Shooting Dogs* (a.k.a. *Beyond the Gates*) di Michael Caton-Jones; *Red Road* di Andrea Arnold, che ha vinto il Premio della Giuria al Festival di Cannes; *The History Boys* di Nicholas Hytner; *Notes on a Scandal* di Richard Eyre, che ha ricevuto quattro nomination all'Oscar.

Distribuzioni imminenti comprendono *The Other Boleyn Girl* di Justin Chadwick, con Scarlett Johansson, Natalie Portman, ed Eric Bana; *Frequently Asked Questions About Time Travel* di Gareth Carrivick; il film documentario *Meerkats* di James Honeyborne; *Brideshead Revisited* di Julian Jarrold, con Matthew Goode, Ben Whishaw, e Hayley Atwell; *The Edge of Love* di John Maybury, con Keira Knightley, Matthew Rhys,

Sienna Miller e Cillian Murphy; *Bright Star* di Jane Campion, con Ben Whishaw e Abbie Cornish; e l'atteso *Revolutionary Road* di Sam Mendes, che vede di nuovo insieme la coppia cinematografica di *Titanic*, Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

JEFF ABBERLEY e JULIA BLACKMAN (Produttori Esecutivi)

Nell'agosto del 2002, Jeff Abberley e Julia Blackman hanno fondato la Scion Films. Questa partnership è nata allo scopo di finanziare e produrre film a soggetto inglesi di particolare rilevanza storica e sociale.

Eastern Promises costituisce la quarta collaborazione della Scion con la Focus Features, in seguito all'apprezzato film di Phillip Noyce *Catch a Fire*, con Tim Robbins e Derek Luke; *Pride & Prejudice* di Joe Wright, con l'attrice nominata all'Oscar Keira Knightley; e *The Constant Gardener* di Fernando Meirelles. Per quest'ultimo Rachel Weisz ha vinto l'Oscar, il Golden Globe, e lo Screen Actors Guild Award, mentre Meirelles è stato nominato al Golden Globe Award.

Abberley e Blackman sono inoltre produttori esecutivi del thriller *In Bruges* diretto dal premio Oscar Martin McDonagh, e interpretato da Colin Farrell e Brendan Gleeson. Il film è attualmente in postproduzione.

I film della Scion di imminente distribuzione comprendono *Becoming Jane* di Julian Jarrold, con Anne Hathaway e James McAvoy; *Intervention* di Mary McGuckian, con Jennifer Tilly, Andie MacDowell e Ian Hart.

Precedenti progetti della società comprendono [*Tristram Shandy*:] *A Cock and Bull Story* di Michael Winterbottom; *The Phantom of the Opera* di Joel Schumacher, grande successo internazionale; *Monsieur N* di Antoine de Caunes.; *It's a Boy Girl Thing* di Nick Hurran; *The Bridge of San Luis Rey* e *Rag Tale* di Mary McGuckian; e *Wah-Wah* di Richard E. Grant.

Subito prima di creare la Scion, Abberley e la Blackman hanno curato, per due anni e mezzo, la divisione finanziaria della Future Film Group (FFG) coinvolto nel finanziamento, produzione, distribuzione e postproduzione dei film inglesi. Abberley era uno dei partner fondatori della società ed è stato direttore del gruppo insieme alla Blackman, che era anche avvocato del gruppo. La società è stata coinvolta nel finanziamento e produzione di diversi film fra cui *Bend It Like Beckham* di Gurinder Chadha; *Last Orders* di Fred Schepisi; *To Kill a King* di Mike Barker; *Undertaking Betty* di Nick Hurran; *Ripley's Game* di Liliana Cavani.

Abberley in precedenza è stato consulente finanziario per la produzione di progetti cinematografici e televisivi. La Blackman in precedenza è stata avvocato, specializzata nella consulenza finanziaria per i film e per i problemi fiscali dei clienti legati al mondo del cinema e della televisione. Entrambi sono di recente stati produttori esecutivi di *Closing the Ring* di Richard Attenborough.

TRACEY SEAWARD (Coprodotto)

Tracey Seaward di recente ha prodotto il film di Stephen Frears *The Queen*, che è valso Dame Helen Mirren un Oscar, un Golden Globe Award, uno Screen Actors Guild Award, e il BAFTA Award, fra i numerosi riconoscimenti che lei e il film hanno ricevuto in tutto il mondo. Come produttrice, Tracey Seaward ha ricevuto un BAFTA Award quando il film è stato nominato Miglior Film dell'Anno, ed è stata nominata all'Oscar e al Golden Globe Award.

In precedenza aveva lavorato con Frears come produttrice di *Dirty Pretty Things*, che ha ottenuto nomination all'Oscar, al BAFTA e al WGA Award. Il film ha ricevuto il premio di Miglior Film da parte del London Evening Standard, della San Diego Film Critics Society, e dei British Independent Film Awards.

Il primo film a soggetto coprodotto dalla Seaward è stato *Widow's Peak* di John Irvin. In seguito ha prodotto *Nothing Personal* di Thaddeus O'Sullivan, per cui Ian Hart è stato nominato come Migliore Attore Non Protagonista al Festival di Venezia 1995.

I film successivamente prodotti dalla Seaward sono: *Nora* di Pat Murphy, con Ewan McGregor nel ruolo di James Joyce. E' stata coprodottrice di *The Good Thief* di Neil Jordan, di *Millions* di Danny Boyle e di *The Constant Gardener* di Fernando Meirelles (per la Focus Features). Per quest'ultimo film, Rachel Weisz ha vinto l'Oscar, il Golden Globe Award, e lo Screen Actors Guild Award, fra gli altri riconoscimenti che sia lei che il film hanno vinto in tutto il mondo.

PETER SUSCHITZKY (Direttore della Fotografia)

Eastern Promises segna l'ottavo film che Peter Suschitzky ha realizzato insieme al regista David Cronenberg; tre dei film precedenti nati da questa fruttuosa collaborazione sono valsi al Suschitzky il Genie Award per la Migliore Fotografia: *Dead Ringers*, *Naked Lunch* e *Crash*. Le loro altre collaborazioni comprendono: *A History of Violence*, *Spider*, *eXistenZ*, e *M. Butterfly*.

Figlio del direttore della fotografia Wolfgang Suschitzky, Peter Suschitzky è nato e cresciuto a Londra. Nonostante una forte passione per la musica, anche Peter si è dedicato professionalmente alla fotografia. Dopo aver appreso il mestiere a Parigi presso la IDHEC, è diventato il ragazzo del ciak all'età di 19 anni e cameraman a 21 anni, trascorrendo un anno in SudAmerica a girare documentari, prima di girare il suo primo film a soggetto all'età di 22 anni, diventando il più giovane direttore della fotografia ad aver fotografato un film a soggetto in Inghilterra (si trattava di *It Happened Here* di Kevin Brownlow e Andrew Mollo).

Da allora ha lavorato con filmmakers di tutto il mondo, fotografando film memorabili fra cui: *The Empire Strikes Back* di Irvin Kershner; *The Rocky Horror Picture Show* di Jim Sharman; *Privilege* di Peter Watkins e *The Peace Game*. A parte il lavoro svolto con Cronenberg, Peter Suschitzky ha collaborato spesso con John Boorman (in *Leo the Last* e *Where the Heart Is*, che gli ha meritato il premio della National Society of Film Critics per la Migliore Fotografia) e con Ken Russell (in *Lisztomania* e *Valentino*, che gli ha meritato nomination al BAFTA e al British Society of Cinematography Award).

Tra gli altri film importanti per cui ha lavorato, ricordiamo: *Charlie Bubbles* di Albert Finney; *Falling in Love* di Ulu Grosbard; *The Public Eye* di Howard Franklin; *The Vanishing* (1993) di George Sluizer; *Immortal Beloved* di Bernard Rose; *Mars Attacks!* di Tim Burton; *The Man in the Iron Mask* di Randall Wallace; e *Shopgirl* di Anand Tucker.

CAROL SPIER (Scenografia)

Con ***Eastern Promises*** prosegue la collaborazione di Carol Spier con il regista David Cronenberg, che comprende *A History of Violence*, *eXistenZ*, *Crash*, *M. Butterfly*, *Naked Lunch*, *Dead Ringers*, *The Fly*, *The Dead Zone*, *Videodrome*, *Scanners*, *The Brood* e *Fast Company* nonché due docudrammi televisivi per la CBC (Canadian Broadcasting Corporation): *Scales of Justice* e il cortometraggio *Camera*. Ha vinto il Genie Award per *Naked Lunch* e *Dead Ringers*, ed è stata inoltre nominata per *The Brood*, *Videodrome*, *Scanners* ed *eXistenZ*.

Nata in Canada, la Spier ha studiato Architettura d'Interni presso la University of Manitoba. Ha iniziato come designer di interni a Winnipeg. In quel periodo ha inoltre lavorato come costumista e arredatrice del set insieme a vari gruppi teatrali, fra cui il Manitoba Theater Center.

Il primo film di Spier è stato *The Mourning Suit* di Leonard Yakir, in cui ha lavorato come scenografa, arredatrice e capo attrezzista. In seguito ha

lavorato come assistente alla direzione artistica in diversi film a soggetto fra cui *Equus*, di Sidney Lumet, e come responsabile della direzione artistica nei film *Agnes of God* di Norman Jewison e *The Believers* di John Schlesinger.

Altri film a soggetto di cui è stata scenografa sono: *Where the Heart Is* di John Boorman; *Consenting Adults* di Alan J. Pakula; *The Santa Clause* di John Pasquins; *Blade II* e *Mimic* di Guillermo del Toro; *The League of Extraordinary Gentlemen* di Stephen Norrington; e *Silent Hill* di Christophe Gans.

Per la televisione, la Spier ha disegnato le serie della PBS/CBC *Anne of Green Gables*, per la quale ha vinto un Gemini Award [l'equivalente canadese dell'Emmy Award] per la Migliore Direzione Artistica; il telefilm di Lloyd Fonvielle *Gotham*, che le è valso una nomination al CableACE Award; il telefilm di Kathy Bates *Dash and Lilly*; e la miniserie *Thanks of a Grateful Nation* di Rod Holcomb.

RONALD SANDERS (Montatore)

Eastern Promises è il 14° film girato da Ronald Sanders insieme a David Cronenberg. In precedenza aveva montato per lui *A History of Violence*, *Spider*, *eXistenZ*, *Crash*, *M. Butterfly*, *Naked Lunch*, *Dead Ringers*, *The Fly*, *The Dead Zone*, *Videodrome*, *Scanners*, *Fast Company*, e il cortometraggio *Camera*.

Nato a Winnipeg, Sanders è stato a contatto con il cinema sin da piccolo, poiché suo padre lavorava come proiezionista. Dopo la laurea presso il St. John's College, University of Manitoba, si è trasferito a Toronto dove ha montato diversi documentari e ha iniziato a lavorare in diversi film a soggetto come montatore del suono.

Tra gli altri film di Sanders nel ruolo di montatore: *Firestarter* di Mark L. Lester; *Perfectly Normal* di Yves Simoneau; *Johnny Mnemonic* di Robert Longo; *The Limb Salesman* di Anais Granofsky.

Sanders ha inoltre montato alcuni telefilm degni di nota quali *Dinner with Friends* di Norman Jewison; *The Park is Mine* di Steven Hilliard Stern; *Dead Silence* di Daniel Petrie Jr.; *All the Winters That Have Been* di Lamont Johnson.

DENISE CRONENBERG (Costumi)

Denise Cronenberg è stata la costumista in otto film di suo fratello David Cronenberg: *The Fly*, *Dead Ringers*, *Naked Lunch*, *M. Butterfly*, *eXistenZ*,

Crash, *Spider*, *A History of Violence*, e ora ***Eastern Promises***, ottenendo tre nomination al Genie Award nel corso degli anni. Ha inoltre curato i costumi del suo cortometraggio *Camera*; e in precedenza aveva lavorato con lui come assistente ai costumi in *Videodrome* e in *The Dead Zone*.

Dopo aver studiato danza classica a Toronto, città in cui è nata, si è diplomata al dipartimento di radio e televisione del Ryerson Polytech. Ha lavorato con l'American Ballet Theatre prima di unirsi al Royal Winnipeg Ballet. Ha inoltre danzato in diversi show della CBC. A un certo punto ha cambiato strada, iniziando a disegnare vestiti e creando una linea di costumi.

La Cronenberg ha disegnato i costumi per i film *Moonlight and Valentino* di David Anspaugh; *A Cool, Dry Place* di John N. Smith; il telefilm *Sugartime*; *Rebound: The Legend of Earl "The Goat" Manigault* di Eriq La Salle; *The Third Miracle* di Agnieszka Holland; *The Caveman's Valentine* di Kasi Lemmons; *Dead Silence* di James Wan; *Dawn of the Dead* di Zack Snyder; *Shoot 'Em Up* di Michael Davis.

Attualmente sta lavorando come costumista nel film di Louis Leterrier, *The Incredible Hulk*, con Edward Norton, Liv Tyler e William Hurt.

HOWARD SHORE (Musica)

Howard Shore ha collaborato con David Cronenberg in molti film di grande impatto innovativo. I loro lavori insieme comprendono: *The Brood*, *Scanners*, *Videodrome*, *The Fly*, *Dead Ringers* (per cui Shore ha vinto un Genie Award), *Naked Lunch*, *M. Butterfly*, *Crash*, *eXistenZ*, il cortometraggio *Camera*, *Spider*, *A History of Violence*, e ora ***Eastern Promises***.

Howard Shore è uno dei più stimati e prolifici compositori di colonne sonore cinematografiche e maestri d'orchestra. Ha vinto tre Oscar per la sua musica di *The Lord of the Rings* di Peter Jackson; la trilogia gli è valsa inoltre quattro Grammy Awards e due Golden Globe Awards. Ha ricevuto il suo terzo Golden Globe Award per la colonna sonora da lui composta per *The Aviator* di Martin Scorsese: Ha inoltre vinto i seguenti premi: ASCAP Film and Television Music Awards; Henry Mancini Award; il premio alla carriera della National Board of Review; il premio Hollywood Film Festival per il suo contributo alla musica nel cinema; e due Academy of Science Fiction Fantasy & Horror Films Saturn Award.

Howard Shore ha iniziato la sua carriera come membro fondatore del gruppo Lighthouse, con cui è stato in tournée dal 1969 al 1972. Quindi ha proseguito nel ruolo di direttore musicale originale di *Saturday Night*

Live, conducendo le trasmissioni live dello show dal 1975 al 1980, ideando anche il tema musicale del programma.

Shore ha inoltre scritto la musica dei seguenti film: *The Departed*, *Gangs of New York* e *After Hours* di Martin Scorsese; *Ed Wood* di Tim Burton; *The Silence of the Lamb* e *Philadelphia* di Jonathan Demme; *Panic Room*, *The Game* e *Se7en* di David Fincher; *Big* di Penny Marshall; *Mrs. Doubtfire* di Chris Columbus. Oltre ai progetti cinematografici, Shore è attualmente impegnato nella scrittura della musica di *The Fly*, un'opera commissionata dal Théâtre du Châtelet di Parigi e dalla Los Angeles Opera, con un libretto di David Henry Hwang, per la regia di David Cronenberg.

STEPHAN DUPUIS (Artista del trucco)

Stephan Dupuis ha iniziato a lavorare con David Cronenberg in *Scanners*. Prima di ***Eastern Promises***, Dupuis aveva collaborato in *Naked Lunch*, *Crash*, *eXistenz*, *Spider*, *A History of Violence* e *The Fly*. Per quest'ultimo film Dupuis è stato nominato a un BAFTA Award e ha vinto un Oscar (condiviso con Chris Walas).

Ha ottenuto tre nomination all'Emmy Award per il suo lavoro al trucco di *Stalin* di Ivan Passer, con Robert Duval; *Rudy: The Rudy Giuliani Story* di Robert Dornhelm con James Woods; *The Reagans*, di Robert Allan Ackerman con James Brolin.

Tra i film in cui ha lavorato Dupuis troviamo: *Enemy Mine* di Wolfgang Petersen; *RoboCop* e *Total Recall* di Paul Verhoeven; *Indiana Jones and the Last Crusade* di Steven Spielberg; *Cape Fear* di Martin Scorsese; *The Man Without a Face* di Mel Gibson; *Mrs. Doubtfire* di Chris Columbus; *Confessions of a Dangerous Mind* di George Clooney; *The Assassination of Richard Nixon* di Niels Mueller e *I Am Legend* di Francis Lawrence.

Autodidatta, Dupuis ha iniziato a sperimentare il trucco con il lattice espanso, nella cantina della casa dei suoi genitori a Montreal, città dove è nato. Durante gli anni dell'università, è stato assistente dell'artista responsabile del make up di *City on Fire*, il film di Alvin Rakoff e ha gestito il dipartimento del trucco con effetti speciali di questo progetto.

Dopo la laurea presso il Sir George Williams Campus con un Master in Arti Cinematografiche, è stato notato dal famoso artista di make-up Dick Smith, che lo ha invitato a collaborare a New York. Dupuis ha quindi lavorato per Jean-Jacques Annaud in *Quest for Fire*, e ha collaborato con Walas in *Scanners* di Cronenberg.